



COMUN DA FODOM
COMUNE DI LIVINALLONGO DEL COL DI LANA
 PROVINCIA DE BELUM / PROVINCIA DI BELLUNO

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: ORGANIZZAZIONE EVENTI PER IL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA.

Inviata ai Capigruppo Consiliari (art. 125 D.Lgs. 267/2000) in data

22 MAG. 2015

Inviata alla Prefettura (art. 135 D.Lgs. 267/2000) in data

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
 (Art.124 D.Lgs. 267/2000)
 Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale venne pubblicato il giorno

22 MAG. 2015

all'albo pretorio e che vi rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

22 MAG. 2015

Addi _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
 F.to Dott. Ugo Della Giacoma

.....

L'anno duemilaquattordici addi ventiquattro del mese di **dicembre** alle ore **10,30** nella Residenza Municipale, per con inviti diramati in data, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

GRONES Leandro	- Sindaco
CREPAZ Leo	- Assessore
DENICOLO' Alessandro	- Assessore

Partecipa alla seduta il **Dott. Ugo Della Giacoma**
 Segretario del Comune.

Il Sig. **Leandro Grones** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Organizzazione eventi per il Centenario della Grande Guerra.

LA GIUNTA COMUNALE

RICORRENDO nel 2014 il Centenario dello scoppio della Prima Guerra mondiale;

RICORDATO come l'evento causò milioni di morti, incise profondamente nella storia d'Europa, determinò la disgregazione degli Imperi centrali e segnò profondamente il territorio e la vita della comunità di Livinallongo;

RITENUTO di promuovere un programma di iniziative, studio, ricerca e divulgazione su questo avvenimento che non si limitino alla sola storia militare ma che abbraccino anche la storia sociale dal coinvolgimento dei civili, al ruolo delle donne al mutamento della società in generale;

DATO ATTO che un tale progetto debba necessariamente coinvolgere, oltre al Comune, anche tutte le associazioni interessate alla salvaguardia, conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico culturale legato alla Grande Guerra;

CONSIDERATO che le seguenti Associazioni locali hanno manifestato l'intenzione di realizzare le rappresentate iniziative:

- Il **Coro Fodom** propone, per ricordare i cento anni dall'inizio della Prima Grande Guerra Mondiale, l'iniziativa **"Il fronte del Col di Lana: profughi e deportazione nella vallata ladina di Fodom. Le note della guerra"** prevista per sabato 19 settembre 2015 nella sala congressi di Arabba.

Il Comune di Livinallongo che fino al 1918 faceva parte dell'Impero Austro – Ungarico si è trovato coinvolto nelle vicende del primo conflitto mondiale fino dal agosto del 1914, quando gli uomini abili alla leva furono inviati a combattere con l'esercito della corona d'Austria sui fronti della Galizia e della Russia. Con la dichiarazione di guerra dell'Italia all'ex alleato Regno d'Italia, il territorio fodom si venne a trovare sulla prima linea del fronte Dolomitico nel settore tra la Marmolada e le Tofane. In particolare le battaglie si concentrarono fin dal giugno del 1915 per la conquista del Col di Lana. La popolazione residente, già priva degli uomini impegnati fin dal 1914 sul fronte russo, fu per questo deportata in un primo tempo nei paesi della vicina Val Badia, della Val Pusteria e fino alla lontana Boemia. In un secondo tempo, quanti si erano attardati a partire furono presi in consegna dalle truppe italiane, che nel frattempo avevano occupato i paesi più a sud della vallata, ed avviati profughi in diverse località dell'Italia, dal Piemonte fino al Abruzzo. Una vera e propria diaspora che durò fino al termine del conflitto, creando dolore, smarrimento e senso di impotenza davanti ad eventi incomprensibili alla gente comune.

In particolare, è prevista nella prima parte della giornata una escursione guidata alle trincee ed ai camminamenti sul Col di Lana, recentemente recuperati e resi agibili grazie ai finanziamenti comunali, regionali ed europei Interreg III Italia – Austria, teatro degli scontri sulla prima linea del fronte Dolomitico, con visita ai luoghi più significativi e conosciuti degli eventi bellici che qui si consumarono dal giugno del 1915 al novembre del 1917.

Nel pomeriggio in sala congressi di Arabba si terrà il convegno dal titolo ***"Il fronte del Col di Lana: profughi e deportazione nella vallata ladina di Fodom"*** con relatori che parleranno della realtà dei profughi della vallata fodoma a confronto con le analoghe vicende dei territori del Trentino e del Friuli. L'iniziativa proposta avrà lo scopo di raccontare, ricordare ed analizzare

questo aspetto della guerra, spesso dimenticato e poco studiato rispetto agli eventi bellici veri e propri legati ai combattimenti, gli armamenti e gli spostamenti di truppe. Non mancheranno poi interventi di esperti e storici su altri aspetti del conflitto legati al tema del convegno. Durante la conferenza verranno proiettate foto e video riguardanti il tema della giornata e documentazione storica sulla distruzione del territorio Fodom in seguito ai bombardamenti.

La giornata si concluderà con un concerto del Coro Fodom e del Coro Sosat di Trento, che presenteranno brani e riflessioni sul tema della guerra.

- E' intenzione dell'**Union dei Ladins da Fodom** e dell'**Istitut Cultural Cesa de Jan** porre in atto una apprezzabile iniziativa per ricordare e valorizzare aspetti che hanno caratterizzato il 1° Conflitto Mondiale in questo Comune. Nello specifico propone l'iniziativa, volta principalmente alle scuole di Livinallongo, **"Il Col di Lana e la Guerra di mine in alta montagna, l'esplosione della mina di Cima Lana (17-18 aprile 1916)"**.

Tra le vicende che si sono susseguite durante il primo conflitto bellico mondiale, alcune hanno riguardato direttamente il comune di Livinallongo del Col di Lana, zona di prima linea: la prima grossa azione di guerra di mine in alta montagna avvenne fra il 17 e il 18 aprile del 1916 sul Col di Lana, con l'esplosione della "Mina del Col di Lana". Lo scoppio della mina è raffigurato sullo Stemma del Comune di Livinallongo del Col di Lana. Un programma che prevede il coinvolgimento delle scuole di Livinallongo. Un progetto educativo e formativo per la conoscenza delle vicende storiche della 1° Guerra Mondiale e in particolare della Guerra di Mine attraverso anche la realizzazione e pubblicazione dei libri scolastici e della raccolta e pubblicazione di documenti storici ufficiali, testimonianze scritte e della documentazione fotografica.

Nel corso degli anni si è avuto modo di constatare che la ricerca storica sulla Grande Guerra è un argomento in continua evoluzione, dove ogni ricercatore tenta di spingere un po' avanti il limite delle conoscenze senza l'illusione di poter giungere ad un'opera definitiva. Troppo vasto l'argomento per poter permettere ad una sola persona o ad un singolo gruppo di esaurirlo, e troppo ampia la possibilità di documentazione per poter venire sfruttata interamente; all'Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito e all'archivio dell'Istituto di Storia e di Cultura dell'Arma del Genio sono stati trovati numerosi documenti, in buona parte inediti, che oggi consentono di poter attingere ad un archivio di una certa consistenza da utilizzare nel contesto delle celebrazioni per il centenario.

Si possono immaginare due soggetti principali: gli iniziati ed i neofiti, e si intende produrre qualcosa che possa essere ben accetto da entrambi. Da un lato c'è infatti bisogno di consolidare la memoria degli eventi bellici sul Col di Lana presso quei soggetti che sono probabilmente già conosciuti come "esperti" nel loro ambiente, e in modo spontaneo svolgono un ruolo di riferimento per chi si avvicina tramite loro alla storia della Grande Guerra; all'opposto è avvertita la necessità di confrontarsi con il mondo dei più giovani e in particolare della scuola, tanto per far conoscere la storia quanto per cercare di creare un vivaio di potenziali appassionati che diano una speranza di continuità all'opera di memoria storica. Sfruttare la visibilità offerta dall'occasione del centenario per far compiere al Col di Lana quel "salto di qualità" che meriterebbe: non più una montagna per pochi estimatori, ma un nome che sia istintivamente sinonimo di Grande Guerra, di memoria storica intesa come necessità di non dimenticare per non ripetere gli stessi errori.

L'iniziativa prevede di organizzare escursioni didattiche guidate attraverso i percorsi dell'Ecomuseo all'aperto del Col di Lana. Andare alla scoperta dei luoghi teatro del primo conflitto mondiale, portando le giovani generazioni sui luoghi dove si trovava la prima linea. Il Col di Lana, il Sief, il Valparola, il Padon, Porta Vescovo sono alcuni esempi di luoghi dove, e

grazie ai recenti restauri si riesce a prendere coscienza dell'importanza e delle dimensioni del conflitto: visitando i luoghi della Memoria, si ha una panoramica sul dislocamento delle postazioni, dei camminamenti, delle trincee, dei baraccamenti, delle caverne, delle gallerie di mina, permettendo così di rivivere appieno il concetto di "vita in trincea", dove 100 anni fa i soldati degli Eserciti combattevano aspramente. La presenza di opere militari e fortificazioni sono tra le più grandi testimonianze tangibili arrivate a noi, è quindi di fondamentale importanza riuscire a diffondere queste testimonianze nella maniera più efficace possibile, ragione per cui le escursioni saranno arricchite dalla presenza di uno storico. Una autentica "lezione di storia" diversa dal solito, in quanto non studiata solamente sui libri, ma un'esperienza diretta.

- Il Gruppo Alpini Col di Lana e l'AFT propongono, per celebrare il centenario della Grande Guerra, un importante avvenimento che sarà il "focus" per la comunità fodoma e la comunità eugubina: **"UNA FESTA IN GUERRA - La corsa dei ceri di Gubbio a Pian di Salesei (15 maggio 1917)"**. Il 15 maggio 1917 a Pian di Salesei vi fu l'unica edizione della CORSA DEI CERI DI GUBBIO, riconosciuta dagli eugubini come autentica, nonostante non si tenne nella cittadina umbra in oltre 850 anni di storia documentata.

"Pare impossibile come il Col di Lana, che ha solo l'altezza di 2465 m. ed è di sì facile la sua ascesa, abbia una sì stupenda vista. Ingrato verso la natura sarebbe colui che non lo ascende potendolo fare con tutta sua comodità anche, se vuole, quasi tutto a cavallo. " Così Don Fortunato Verocai nella sua "Guida per Livinallongo", datata 1889, descriveva il panorama che si poteva ammirare dalla cima che sovrasta il capoluogo della vallata abitata dai Fodomi. "Situata a Sud Est del Tirolo meridionale tedesco, ripide ne sono le falde, ma per altro molto interessante n'è la sua formazione e tanto il geologo, quanto il botanico, anzi ogni naturalista trova certo molto di utile ed interessante." Alla fine dell'800 erano ormai molti i viaggiatori che frequentavano le Dolomiti. Le comunicazioni erano però assai precarie: poche carrozzabili e qualche largo sentiero adibito al trasporto di materiali per costruzioni mediante carri trainati da cavalli e buoi.

Ogni difficoltà venne superata per erigere tre minacciose fortificazioni a Ruaz, a Corte e sulla Valparola. La Triplice Alleanza presentava le prime incrinature poco dopo i protocolli di intesa. All'inizio del 1900 incominciarono i lavori della Grande Strada delle Dolomiti, con l'incondizionato appoggio delle Autorità militari Austroungariche. Nel 1906 il collegamento tra la Valle dell'Adige e Cortina è ultimato. Decolla il turismo ma il territorio brulica di soldati. L'Hotel Tirolo a Pieve di Livinallongo-Buchenstein ha numerosi ospiti di riguardo condotti sul posto con autocorriere affidate a militari.

Il 1° agosto 1914 le campane delle chiese rintoccano richiami: i migliori giovani vengono reclutati in servizio dell'imperatore Francesco Giuseppe con destinazione Galizia-Fronte Russo. I declivi del Col di Lana falciati con cura fin sotto la cima, i campi meticolosamente squadri per orzo, segala, frumento e patate e i prati rasati fino ad orlare i limiti del prezioso bosco godranno l'ultima estate di faticoso, amorevole lavoro. La primavera successiva saltano Alleanze e si modificano Intese. In pochi decidono. In tanti partiranno.

Il 24 maggio 1915 l'Italia dichiara guerra all' Austria. Due anni sanguinosi. Livinallongo distrutta.

Nel tardo inverno del 1917, verso le radure prative di Castello, il Vallone del Sangue trasudava sacrifici immani di migliaia di vite spezzate. Sul Col di Lana sventolava il Tricolore mentre sulla cima del Sief i vessilli Austroungarici restavano ben saldi. Poche centinaia di metri, sufficienti però per rendere relativamente tranquillo il versante di Salesei e Pian di Salesei, sede dell'accampamento militare. Qui i soldati della Brigata Alpi, formata da tanti giovani eugubini, decisero di fare la Festa dei Ceri.

Un decreto del governo italiano, all'inizio della guerra, aveva vietato le riunioni pubbliche, le processioni civili e religiose. Pertanto la Festa dei Ceri, a Gubbio, non si fece per tre anni (1916-1917-1918). La cosa fu decisa con diversi mesi di anticipo. I soldati eugubini ebbero l'aiuto dell'alto comando militare e del Capitano Rinaldo Chelli, e pertanto fu possibile costruire appositamente i tre Ceri.

Fu un evento straordinario, una Festa in Guerra, il 15 maggio 1917, alle pendici del Col di Lana, a Pian di Salesei, si svolse un'edizione memorabile quanto eccezionale della famosa "Festa dei Ceri" di Gubbio. Era un giorno piovoso, ma il programma della festa, perfettamente identico a quello solito, si svolse regolarmente con la S. Messa alle 9.00, l'Alzata dei Ceri alle 12.00 e la Corsa alle 17.00. Gerardo Dottori, famoso pittore futurista perugino, testimone oculare dei fatti scrisse: *"...un Cappellano benedisse Ceri e Ceraioli: i quali in grigio-verde, con un fazzoletto rosso al collo e al canto della famosa marcia dei ceraioli, issarono le tre grandi "macchine" e si slanciarono su per l'erta mulattiera del Col di Lana che conduce a Salesei ...tutti si slanciarono all'inseguimento dei "matti di Gubbio" ...e ognuno voleva raggiungere uno dei Ceri per poter dare il cambio, la "spallata" ai portatori e tutti erano pervasi da una commozione profonda che provocava le lacrime, ...da un entusiasmo travolgente per cui tutti correvano su per la faticosa via a zig-zag che in venti minuti fu superata e il Cero del Santo protettore di Gubbio, S. Ubaldo, toccò la piccola spianata della baracca blindata dove risiedeva il comando del 51° fanteria. Fu un vero assalto - incruento - al Col di Lana, al quale però nessuno ostacolo, anche cruento, avrebbe potuto resistere tanto fu l'entusiasmo che si propagò rapidamente a tutti i conventi."*

Lontano dal fronte, negli uffici degli alti comandi, come per una partita di scacchi, viene deciso uno spostamento di pedine. Pochi mesi dopo, il 24 ottobre 1917, la storia scrisse la ritirata di Caporetto: l'esercito italiano dovette abbandonare, in grande fretta, le posizioni conquistate e ritirarsi sulla linea Monte Grappa - Montello - Piave. Il 5 novembre del 1917, sulla strada di Pian e di Digonera resa rotabile dai militari, il Genio esplose l'ultimo colpo di mina per far saltare il ponte di legno. Tornava il silenzio sul Col di Lana, nella valle, su tutto il fronte Dolomitico.

Di questa festa sulle Dolomiti già da qualche anno si è rinverdito il ricordo grazie alla commemorazione fatta in loco nel 2007, in occasione della ricorrenza del 90°. E' normale che la storia ripensi e celebri se stessa ed in quest'ottica sono già in atto le manifestazioni in ricordo della Prima Guerra Mondiale. Fino al 1918 tanti saranno i fatti relativi alla Grande Guerra che verranno riproposti alla nostra memoria e alla conoscenza collettiva; riteniamo che anche questo fatto della "Festa dei Ceri" che per la prima ed unica volta nella loro storia millenaria è stata realizzata al di fuori e lontano da Gubbio e per di più sulla linea del fronte di una Guerra, sia interessante farlo conoscere e divulgarlo soprattutto tra i giovani delle scuole per dare a loro l'opportunità di conoscere un aspetto ed un evento del tutto particolare verificatosi durante la Grande Guerra. Avvicinandosi il centenario di tale evento si propone una serie conferenze sull'argomento da tenersi nelle scuole di Livinallongo che di Gubbio. Un evento in collaborazione con il comune di Gubbio (con il quale dall'anno 2014 è gemellato Livinallongo) e con l'associazione "Eugubini nel Mondo", che grazie ad approfondite ricerche e alla passione per il proprio territorio, i suoi abitanti e le tradizioni, si sono resi disponibili nell'organizzazione dell'evento per essere in grado di ricreare la "Corsa dei Ceri" avvenuta nel 1917.

Un grande evento che vedrà la partecipazione della popolazione Fodoma e i cittadini della città di Gubbio. La manifestazione prevede l'allestimento di una tendo-struttura con hospitality per tutti i partecipanti. Il giorno dopo la tradizionale e partecipata cerimonia commemorativa per i Caduti a "Cima Lana" a quota 2465.

SOTTOLINEATA la valenza ed il carattere transfrontaliero delle iniziative programmate giacché la Grande Guerra disegnò nuovi confini tali per cui il territorio del Comune di Livinallongo, originariamente appartenente al Regno austro-ungarico, alla fine della guerra fu annesso al Regno d'Italia;

EVIDENZIATO l'interesse economico derivato dall'Ecomuseo all'aperto del Col di Lana e dalle altre strutture, che per il Comune e per le aree contermini, che vantano quasi 4.000.000 di presenze estive, riveste un'indubbia importanza strategica;

CONSIDERATA l'opportunità di integrare e rendere complementari le proprie iniziative con quelle di altri soggetti, tanto in ambito culturale che in quello turistico, anche con altri territori che hanno vissuto vicissitudini analoghe;

CONSIDERATO come il Comune di Livinallongo sia letteralmente disseminato di grandi e piccole memorie materiali della Prima Guerra mondiale (trincee, fortificazioni, musei, cimiteri e sacrari, chiesette e monumenti);

VISTI i pareri resi dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile finanziario in ordine alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria ai sensi degli artt. 49 r 153 co. 5 del D.Lgs. n. 267/2000;

CON voti favorevoli palesi e unanimi,

DELIBERA

1. di dare forza e fare sinergia tra quanti si impegnano ad organizzare eventi per la celebrazione del Centenario della Grande Guerra, facilitando la costruzione di una migliore proposta culturale complessiva nel rispetto del ruolo e dell'autonomia di ciascuno anche per potenziare la visibilità delle iniziative;
2. di far convergere competenze e risorse (culturali, economiche, associative e di volontariato) valorizzando le intelligenze, le creatività e le potenzialità del nostro territorio ed i rapporti e gli scambi con altri territori;
3. di dare atto che gli eventi proposti saranno finalizzati a:
 - favorire la conoscenza da parte della comunità locale della storia della Grande Guerra;
 - promuovere, in particolar modo fra le generazioni più giovani, la storia del nostro territorio in quel periodo;
 - recuperare la memoria dei caduti figli di questa terra e dei caduti nel conflitto in queste terre, tanto vincitori che vinti;
 - recuperare e rendere quanto più fruibili le vestigia che la Guerra ha lasciato sul territorio;
 - valorizzare l'impegno di quanti si adoperano a vario titolo nella conservazione del patrimonio storico materiale della Grande Guerra, che è in primo luogo della comunità locale ma che appartiene anche alla storia europea;
 - agevolare, tramite la conoscenza di avvenimenti così tragici, lo sviluppo di una cultura di pace e di fratellanza tra i popoli;
4. di assegnare alle seguenti associazioni, l'importo a fianco indicato, per la realizzazione delle attività descritte in premessa nell'ambito dell'organizzazione degli eventi per il Centenario della Grande Guerra:
 - CORO FODOM € 2.500,00;
 - ISTITUT CESA DE JAN € 4.000,00;

- UNION DEI LADINS DA FODOM €. 2.000,00;
- ARABBA FODOM TURISMO €. 4.500,00;
- GRUPPO A.N.A. "COL DI LANA" €. 6.553,86;

5. di imputare la spesa complessiva di Euro 19.553,86 al Cap. 1506 C.M. 1050203 per l'importo di €. 7.500,00 e al Cap. 2078/30 C.M. 1070105 per l'importo di €. 12.053,86 del Bilancio 2014 che presentano adeguata disponibilità;
6. di dare atto che si provvederà alla liquidazione del contributo ad avvenuta acquisizione di apposita dichiarazione dalla quale risulta l'assoggettabilità o meno del contributo alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973;
7. di dare atto che, ai sensi del Regolamento per la concessione dei contributi vigente le suddette associazioni dovranno presentare idonea relazione circa le spese effettivamente sostenute;
8. di dare atto che il suddetto contributo deve intendersi al netto di eventuali contributi ricevuti da altri Enti per le medesime iniziative;
9. di incaricare il Responsabile del Servizio Finanziario dei provvedimenti conseguenti al presente atto.

Con separata votazione favorevole, palese ed unanime,

10. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, co.4 del D.Lgs. 267/2000

* * * * *

PARERI AI SENSI ART.49 CO.1 D.LGS. 267/2000 SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott. Ugo Della Giacoma

Li 24.12.2014

- Sotto il profilo contabile si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Daniela Delfauro

Li 24.12.2014

ATTESTAZIONE AI SENSI ART.153 CO.5 D. LGS. 267/2000 SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- Si attesta la copertura finanziaria della spesa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Daniela Delfauro

Li 24.12.2014

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to Leandro Gronese

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Ugo Della Giacoma

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(ART.134 D.LGS. 267/2000)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,
ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata espletata la pubblicazione all'albo comunale on line, come previsto dalla L.69/2009 art.32 comma 5 e successive modificazioni, per quindici giorni consecutivi dal 27 MAR 2015 al come prescritto dall'art.124 co.1 D. Lgs. 267/2000, senza reclami;
- E' stata comunicata in data ai signori Capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125 D. Lgs. 267/2000;

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno.....;

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, co. 4 D.Lgs. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art.134, co. 3 D.Lgs. 267/2000).

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 27 MAR 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Ugo Della Giacoma